3. Palazzo Maraschin - Rossi

Sono stato sempre molto legato alla famiglia Rossi: non solo al Senatore Alessandro, ma anche alla sua cara consorte, la signora Maria e ai suoi figli Francesco, Nane (diminutivo di Giovanni) e Nello (diminutivo di Gaetano).

A Francesco, il primogenito, scrivevo moltissime lettere per aggiornarlo sullo stato dei vari lavori a Schio.

Così, mentre sistemavo il giardino della sua casa nel Quartiere, suggerendogli anche un elenco di alberi e arbusti da piantare, ho riformato per lui anche questo bel palazzo, che prima era della famiglia Maraschin.

Nella facciata ho dovuto rispettare lo stile classicistico preesistente, dovuto all'architetto Piovene: l'ho però allargata, utilizzando lo spazio lasciato libero dalla demolizione della vecchia chiesa di S. Antonio, destinata ad essere sostituita dal nuovo tempio da me realizzato nel 1879.

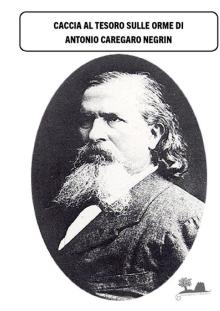
CACCIA AL TESORO SULLE ORME DI ANTONIO CAREGARO NEGRIN



1/2

3. Palazzo Maraschin - Rossi

Nei corpi interni invece ho potuto lavorare liberamente e dar sfogo a tutto il mio estro artistico, così come testimoniano i miei disegni. Un bravo architetto del resto deve essere abile nel disegno, preciso nei calcoli e nelle misure e deve conoscere molte altre cose...



2/2



A proposito di calcoli... Come vi dicevo, prima del mio intervento il palazzo era più stretto e contava solo tre file di finestre anziché cinque come oggi. Quindi, oltre alla porta, quante finestre aveva?